

L'Alto Adige nella sua storia è sempre stato terra di confine e continuerà ad essere il punto di incontro tra due grandi aree culturali: quella austriaca e quella italiana.

La regione autonoma Trentino-Alto Adige costituisce la sovrastruttura politica cui fanno capo le Province Autonome di Bolzano e di Trento, e comprende quindi i territori e le popolazioni delle due province.

L'essere una realtà bifronte e biculturale costituisce il fascino del capoluogo altoatesino, o meglio, Sudtirolese.

Nel Sudtirolo sono costituite otto Comunità Comprensoriali: il Burgraviato (26 comuni associati), la Val d'Isarco (13 comuni associati), la Val Pusteria (26 comuni associati), il Salto Sciliar (13 comuni associati), Oltradige-Bassa Atesina (18 Comuni associati), la Val Venosta (13 comuni associati), l'Alta Val d'Isarco (6 comuni associati) e la città di Bolzano.

I comuni del Sudtirolo

La Provincia di Bolzano in cifre

Territorio:	7.400,43 Km^q
Abitanti:	462.000
Densità:	62 ab/Kmq
Comuni (C):	116
Comuni con rivendite (c):	25
Rivendite:	39
Rivendite per comune (C):	0,34
Rivendite per comune (c):	1,56
Capillarità (c/C):	4,59
Rapporto rivendite/abitanti:	1 ogni 11.846 abitanti
Densità rivendite:	1 ogni 189 km^q
Rivendite area Bolzano e Bassa Atesina:	15
Rivendite area Bressanone e Val Pusteria:	14
Rivendite area Merano e Val Venosta:	9

sono 116, ogni comune è associato a una delle sette "comunità comprensoriali", mentre la città di Bolzano costituisce una comunità comprensoriale a sé stante (l'ottava). Nelle competenze delle comunità comprensoriali rientrano la realizzazione dei progetti edilizi sovra e intercomunali (scuole, impianti, strade...), la predisposizione di progetti per

lo sviluppo economico, sociale e culturale e la gestione dei servizi sociali dei rispettivi territori.

Le aree territoriali omogenee individuate sono tre:

- **Bolzano e Bassa Atesina**
- **Bressanone e Val Pusteria**
- **Merano e Val Venosta**

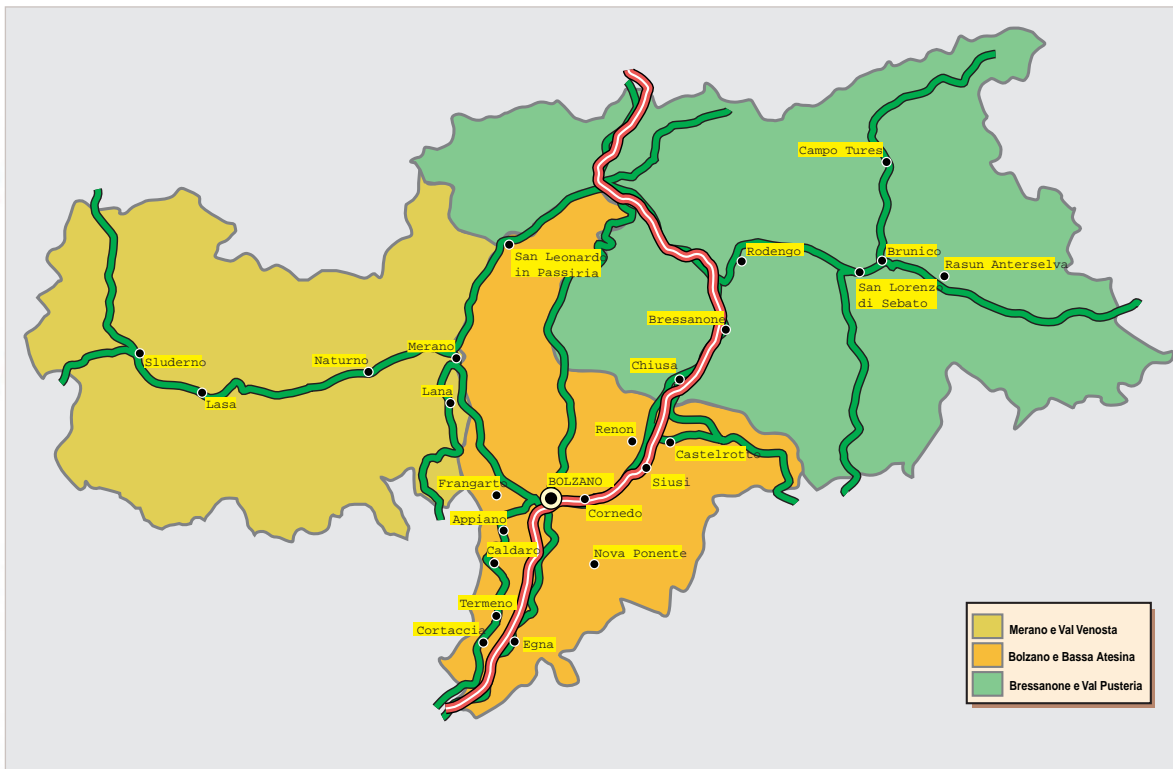
Bolzano e Bassa Atesina

Lo sviluppo economico della provincia è da sempre determinato dalle ricchezze naturali di questa terra.

Vigneti e frutteti si estendono nella Valle dell'Adige, a sud di Bolzano fino al confine con il Trentino. E sono proprio i vini che costituiscono il 'leitmotiv' di questo angolo dell'alto Adige, che presenta motivi di grande interesse per la particolarità dei paesi che si trovano lungo "la Strada del Vino", Favogna, Magrè, Cortaccia, Termeno, e lungo la Statale del Brennero.

Bolzano, con la superficie di 52,3 Km^q, sorge alla





confluenza del fiume Isarco con L'Adige, ed è un grande centro industriale e commerciale.

Fin dai tempi antichi il Sudtirolo, per la sua collocazione geografica di terra di confine e la presenza di grandi vie commerciali tra il nord e il sud dell'Europa, si è qualificato come importante sede di scambi commerciali. Dal XIII secolo, la fama di Bolzano si consolida come importante centro mercantile e piazza di transito del commercio europeo.

L'attività fieristica qui è sempre stata in costante evoluzione e ora ha un ruolo di rispettosissimo rilievo grazie alla fondazione del nuovo quartiere fieristico nella zona commerciale di Bolzano-sud, inaugurato a settembre del 1998.

Il commercio si presenta piuttosto frazionato. I negozi dei dettaglianti sono disseminati nell'intera provincia, mentre le aziende di commercio all'ingrosso si con-

centrano nei centri urbani di maggiore dimensione. Il rapporto tra piccole e medio-grandi imprese è però relativamente equilibrato.

Per quanto riguarda il comparto dei materiali per l'edilizia la situazione presenta segni di vitalità e rinnovamento.

Le rivendite di materiali individuate in questa atomo sono 15: 3 nel comune di Bolzano che concentra, rispetto ad altri capoluoghi di provincia analizzati, un ridotto numero di rivendite, 3 nei comuni della "strada del vino", Cortaccia, Appiano e Termeno, e altri magazzini a Caldaro (1), Castelrotto (1), Cornedo (1), Eгна (2), Nova Ponente (2) e Renon (2).

Bressanone e Val Pusteria

Questa Atomo in realtà poteva essere scissa in due distinte aree territoriali omogenee: la Val Pusteria, rap-

presentata dal comune di Brunico, e la Valle Isarco, dove invece primeggiano per importanza i comuni di Vipiteno e Bressanone.

La Valle di Isarco rappresenta il centro del traffico che dall'Europa del sud porta a quella del centro-nord, infatti essa si estende da Bolzano al Brennero. La città più importante della valle è Bressanone situata alla confluenza del fiume Isarco e della Rienza.

La Val Pusteria ha il suo fulcro in Brunico, centro storico e turistico tra i principali delle Dolomiti. L'offerta ricettiva qui è di ottima qualità.

Negli ultimi decenni il turismo è diventato una colonna portante dell'economia sudtirolese: Fortezza, Bressanone, Brunico, Dobbiaco, Vipiteno, vantano un turismo di altissimo livello e sono frequentate tanto d'estate quanto in inverno da turisti attratti da una fitta rete di sentieri escursionistici e dai centri di sport invernali.



In questa Atomo, in nove comuni risiedono 14 rivendite, e le rivendite individuate sono dal punto di vista organizzativo e delle dimensioni fisiche, le più importanti della provincia (Progress, Bauexpert, Zimmerhofer).

Complessivamente ci sono 3 rivendite a Bressanone, 3 a Brunico, 2 a Campo Tures, 1 a Chiusa, 1 a Rasun, 1 a Rodengo, 1 a San Candido, 1 a San Lorenzo di Sebato e 1 a Siusi.

Merano e Val Venosta

La Val Venosta si distingue per essere uno dei territori dove vi è una ricca presenza di monumenti artistici.

Qui gli influssi culturali del sud si incontrano con quelli del nord, e a ovest con quelli del vicino Cantone dei Grigioni. Il sud Tirolo è molto ricco di edifici fatti costruire dal medioevo in poi dai nobili: le rocche sono le più note, e numerosi i castelli e le residenze nobiliari. Tanto le torri medievali abitabili quanto le palazzine signorili posteriori,

ancora intatti, sono concentrati nelle zone di Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico.

Qui le città di maggiore interesse sono Merano, Malles, capoluogo dell'Alta Val Venosta e Lasa, famosa per il suo marmo bianco che è possibile incontrare ovunque, nelle facciate delle case private o nei pregiati edifici romanici.

Il territorio merita attenzione non solo per il turismo, che rappresenta il pilastro portante dell'economia del paese, ma anche per le sue tradizioni agricole e artigianali.

L'agricoltura è il settore economico più antico e sicuramente il comparto che è stato la fonte del benessere della popolazione. Le aziende agricole sud tirolesi sono localizzate prevalentemente in zone montane, e sono in maggioranza a conduzione familiare e gestite per il 97,5 % in prima persona dall'agricoltore.

Anche l'artigianato svolge un ruolo importante per l'economia locale.

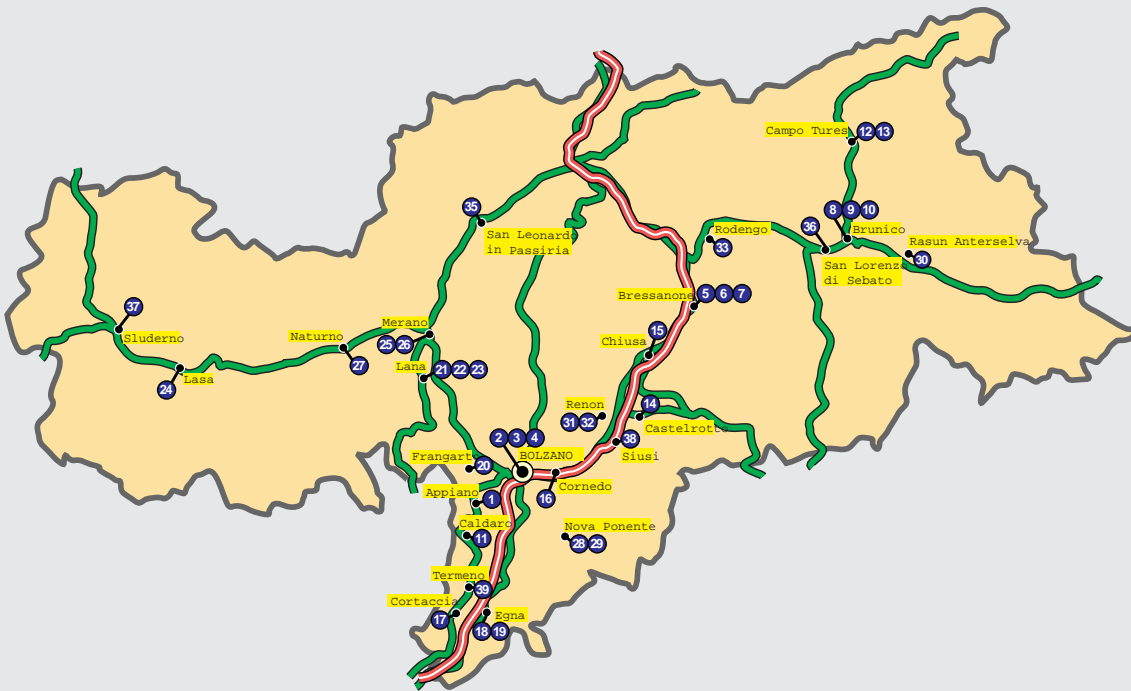
La struttura è composta

da una molteplicità di imprese piccole o piccolissime distribuite capillarmente sul territorio e in prevalenza si occupano della lavorazione di oggetti in legno, in corno, in marmo, di cappelli in paglia, di merletti e oggetti in ferro battuto e peltro.

In questa A.T.OMO. si rileva il più basso livello di presenza di rivendite edili.



Mappa delle rivendite della provincia di Bolzano



Più della metà delle aziende sono infatti concentrate nelle Atomo legate ai comuni di Bolzano, Brunico e Bressanone, ovvero le aree più dense dal punto di vista abitativo.

Nove quindi le rivendite presenti, e sei i comuni che possiedono almeno una rivendita: Lana (3), Lasa (1), Merano (2), Naturno (1), San Leonardo in Passiria (1), Sluderno (1).

Gli aspetti principali emersi dall'analisi della provincia e del comparto della distribuzione dei materiali per l'edilizia sono i seguenti:

- a struttura economica del sudtirolo è ormai radicata e si attesta su livelli di crescita apprezzabili. In tutte le località maggiori del fondovalle sono sorte, con il sostegno attivo della politica economica provinciale, numerose imprese industriali e artigianali di dimensioni

relativamente modeste. L'alto Adige presenta un elevato livello di stabilità, dovuto ad uno stato di quasi piena occupazione. A differenza del mercato dell'occupazione europeo infatti, il mercato del lavoro sudtirolese presenta uno sviluppo dinamico e positivo, e da anni il tasso di disoccupazione si è assestato ad un livello molto basso;

- l'industria è trainata da due grandi blocchi, che si differenziano per le dimensioni delle imprese: alla grande industria, rappresentata da circa una dozzina di imprese che hanno sede nei grossi comuni della provincia (Bolzano, Bressanone, Brunico), si contrappongono numerose piccole aziende distribuite uniformemente sull'intero territorio provinciale. Rivestono particolare rilievo i comparti dell'edilizia, della lavorazione del

I RIVENDITORI

- 1) Bauexpert Srl
- 2) Casatadue Sas
- 3) Marseiler Josef Srl
- 4) Reinich & C. Sas
- 5) Bauexpert Srl
- 6) Progress
- 7) Tyrol Group srl
- 8) Progress
- 9) Bauexpert
- 10) Progress
- 11) Mahlknecht A. Srl
- 12) Frank Italy
- 13) Zimmer/Hofer Srl
- 14) Rier Hugo & C. Sas
- 15) Ferrari Sas di Ferrari Marco & C.
- 16) Auer Rudolf
- 17) Fischer Josef & C. Sas
- 18) Materiali Edili Roman Terzer Srl
- 19) Tonidandel Snc
- 20) Progress
- 21) Progress
- 22) Baucenter Lana v. Marsoner Egon Sas
- 23) Terzer Roman Srl
- 24) Schontaler Snc
- 25) De Eccher di Bonazza Spa
- 26) Terzer Roman
- 27) Siwa Bau Srl
- 28) Kohl Albert
- 29) Lutz Anton
- 30) Baumarkt Snc
- 31) Rottensteiner Heinrich & C.
- 32) Unterhofer Erwin & C. Snc
- 33) Kofler L. Sas
- 34) Lercher J.
- 35) Gufler Commerz Srl
- 36) Holz-Center Srl
- 37) Materiali Edili Roman Terzer Srl
- 38) Baucenter Snc
- 39) Casal R. Josef von Zailinger 2

legno e dell'industria del mobile, seguiti dal settore automobilistico meccanico e da quello metallurgico.

● L'attività edilizia in Alto Adige è molto attiva e riguarda sia gli interventi di recupero e di ristrutturazione che di nuova edificazione. La cubatura nel settore delle costruzioni edili provinciali è aumentata costantemente negli ultimi anni. La provincia in questi anni ha adoperato una fetta consistente del suo gettito finanziario per la costruzione di

nuovi palazzi provinciali, per nuove assunzioni nel settore pubblico, per la ristrutturazione di tutti i "masi", per la ristrutturazione o rifacimenti di strade comunali, provinciali e forestali e la creazione di molte opere pubbliche.

La progettazione e l'esecuzione di opere edili per strutture pubbliche e culturali riguarda in maniera particolare il comune di Bolzano e dintorni, e i maggiori centri turistici della Val Venosta, Val Isarco e Val Pusteria. Tra i lavori più

importanti attualmente in fase di progettazione o realizzazione vi sono: la nuova costruzione del museo d'arte moderna a Bolzano, dell'Istituto Pedagogico a Bressanone, l'ampliamento e ristrutturazione di scuole professionali a Varna, Bressanone, Brunico, la costruzione di inceneritori e di attività alberghiere, turistiche e di ristorazione in generale.

● anche il sistema distributivo dei materiali per l'edilizia si presenta aperto e dinamico.

Le aree di Bolzano e dintorni e della Val Pusteria sono quelle con il maggior numero di rivendite della provincia. Qui la dimensione media delle rivendite appare elevata rispetto ad altre realtà analizzate: accanto a piccole rivendite, sparse più o meno omogeneamente sul territorio, si contrappongono grosse realtà concentrate nei poli urbani di maggiore dimensione (Bressanone, Brunico, Campo Tures, Lana, Egna ecc.). Diversi i casi di concentrazione proprietaria, cioè di aziende appartenenti alla stessa gestione: Bauexpert è presente con 3 punti vendita in tre comuni diversi della provincia, Progress con 5 punti vendita, Terzer Roman con 4 punti vendita.

A differenza di altre province, nel capoluogo le attività rimaste sono poche e di modeste dimensioni. Come spesso accade, i motivi sono legati a variabili come il costo degli spazi, la difficoltà di movimento e di trasporto e la presenza di attività affini specializzate nel commercio di alcune categorie merceologiche. ■

